

## Riforma Pa, Così i Forestali passeranno nell'Arma dei Carabinieri.

Settemila forestali passeranno nell'arma dei Carabinieri. Lo mette nero su bianco la bozza di decreto legislativo approvato la scorsa settimana dal Consiglio dei Ministri in attuazione della Legge Madia (legge 124/2015).

Si prevede in particolare la successione dell'Arma dei Carabinieri in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi del Corpo Forestale dello Stato, compresi i contratti individuali di lavoro stipulati col personale assunto ai sensi della legge 5 aprile 1985, nr. 124. Nel tentativo di mantenere inalterate le funzioni attualmente svolte dai forestali all'Arma dei Carabinieri saranno **attribuite le funzioni in materia di sicurezza ambientale, forestale e agroalimentare**. In particolare dovrà prevenire e reprimere le violazioni compiute in danno dell'ambiente, del patrimonio faunistico e naturalistico nazionale, le frodi in danno della qualità delle produzioni agroalimentari.

L'organizzazione forestale dell'Arma comprenderà **reparti dedicati**, in via prioritari o esclusiva, all'espletamento, nell'ambito delle competenze attribuite all'Arma dei Carabinieri, di compiti particolari o che svolgono attività di elevata specializzazione in materia di tutela dell'ambiente, del territorio e del mare, nonché nel campo della sicurezza e dei controlli nel settore agroalimentare, a sostegno o con il supporto dell'organizzazione territoriale.

Il personale appartenente al ruolo forestale dei revisori svolgerà mansioni richiedenti competenza specialistica e particolare perizia nel settore al quale è adibito, con capacità di utilizzazione di mezzi complessi. Lo stesso personale utilizzerà, inoltre, nel settore d'impiego, attività di guida e controllo di unità operative sottordinate, con responsabilità per il risultato conseguito.

Per quanto riguarda il capitolo migrazione la bozza del testo prevede inoltre che gli appartenenti della Forestale potranno rimanere nelle loro sedi, a stipendio invariato, se accetteranno di entrare nell'Arma. Chi non vorrà subire il trasferimento, invece, rischia di essere soggetto alle procedure di mobilità, un passaggio delicato che quasi certamente sarà foriero di ricorsi sino alla Corte Costituzionale. Il trasferimento prevede comunque piccoli contingenti riservati ai Vigili del fuoco, alla Polizia e alla Guardia di finanza.

**Assorbimento.** Un pacchetto di misure provvede poi all'eliminazione delle duplicazioni delle funzioni e alla gestione associata dei servizi comuni. In relazione all'assorbimento si prevede che il Comandante generale dell'Arma, previo assenso del Ministero della Difesa, possa disporre la soppressione di comandi, enti ed altre strutture ordinarie dell'Arma per evitare la duplicazione o sovrapposizioni di strutture operative, logistiche ed amministrative.

Più in generale si eliminano inoltre una serie di duplicazioni e moltiplicazioni tra le forze dell'ordine: sono soppresse, per esempio, le squadre nautiche di Ps e Arma, la Guardia di Finanza diventa sul mare protagonista. I rispettivi ministeri, con una serie di protocolli, definiranno la «*gestione associata dei servizi strumentali*»: per la gestione unica, in sostanza, di poligoni, mense, pulizia, manutenzione, equipaggiamenti, veicoli.

**Competenze.** L'articolato approvato dal Cdm conferma poi una divisione delle competenze e della presenza sul territorio delle Forze dell'Ordine. In particolare la Polizia di Stato manterrà la competenza generale con articolazioni suddivise in Polizia Stradale, Ferroviaria, Postale e delle Comunicazioni e di Frontiera mentre l'Arma dei Carabinieri, con l'assorbimento del Corpo Forestale, diventa una sorta di **polo specializzato tra ambientale forestale e agroalimentare**. Per quanto riguarda la presenza sul territorio il decreto governativo privilegia l'impegno della Polizia di Stato nei comuni capoluogo e dei carabinieri nel resto del paese. Conclude il pacchetto di misure l'introduzione del numero unico per le emergenze, il 112 mentre slitta, per ora, invece il decreto sul riordino delle carriere degli agenti.

Il testo del decreto passerà ora al vaglio delle Commissioni Parlamentari che avranno **60 giorni di tempo** per formulare osservazioni e pareri; quindi tornerà in Cdm per l'adozione definitiva prevista a questo punto prima dell'estate.

da <http://www.pensionioaggi.it>